

# Acque: per riuscire ad affrontare gli effetti del clima ci sono tre progetti da 1,4 milioni



**BELLINZAGO NOVARESE** (mte) Combattere le criticità climatiche, che hanno evidenziato in questi anni forti estremi, dai nubifragi alla siccità, e allo stesso tempo migliorare la qualità dell'acqua e dello stato di fiumi e laghi ma anche quello dell'ambiente circostante per aumentarne la capacità di adattamento ai rischi climatici, anche attraverso la valorizzazione della risorsa acqua.

Regione Piemonte ormai da anni investe risorse per la riqualificazione di fiumi e laghi con bandi specifici (settima edizione nel 2024).

## I progetti

Tre sono i progetti che riguardano questa tematica e che vedono capofila l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Progetti che sono stati presentati in conferenza stampa alla Villa Picchetta martedì 24 settembre. Il totale è di un milione e 300mila euro. La spiegazione è stata affidata all'architetto Monica Perroni.

Per quanto riguarda il primo progetto si tratta di riqualifi-

cazione morfologica ed ecologica della Roggia Molinara nei comuni di Bellinzago Novarese e di Oleggio con formazione di fasce tampone e nuove zone umide (marcite) per un importo totale di 255mila euro. Il progetto, in fase di ultimazione, comprende tre distinti interventi di riqualificazione sulla roggia Molinara nei due Comuni con l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica; sono state realizzate opere di sostegno delle sponde con gabionate, che proteggono da fenomeni erosivi, e sono state messe a dimora specie ripariali autoctone per la creazione di fasce tampone che saranno funzionali alla diminuzione di carichi inquinanti attraverso la fitodepurazione e al contrasto di specie esotiche invasive.

Per quanto riguarda il secondo progetto (l'Ente è stato ammesso a giugno al contributo previsto dal bando che poggia su fondi Fesr finalizzato alla realizzazione di interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico) pari ad 1 milione di euro, prevede

la realizzazione di due interventi che consistono nell'ottimizzazione dell'efficienza della filarola (ossia una struttura non permanente, costruita artificialmente nel letto del fiume con materiale sciolto come ghiaia, ciottoli, sabbia. Si tratta di uno sbarramento mobile, che aiuta l'acqua ad entrare in canalizzazioni derivate dal corso principale del fiume) che garantisce la derivazione idrica dal Fiume Ticino di alimentazione della Roggia Molinara e la Roggia Clerici Simonetta nel Comune di Varallo Pombia e nella riqualificazione morfologica ed ecologica di tratti di sponde della Roggia Molinara nei Comuni di Oleggio e Bellinzago Novarese. Il primo intervento, localizzato a Varallo Pombia è finalizzato a rafforzare la filarola, al fine di evitare frequenti interventi di ripristino in alveo, e a garantire la continuità dell'apporto idrico nella roggia a beneficio degli habitat e delle specie presenti nella Tenuta Casone-Montelame idi Pombia. Il secondo intervento, la cui progettazione è curata da Associazione Irriga-

zione Est-Sesia, è funzionale alla maggiore stabilità delle sponde della roggia Molinara e alla creazione di nuove fasce tampone.

Infine, il terzo progetto, per il quale è stato ottenuto un contributo pari a 135mila euro (convenzione sottoscritta con la Commissione Internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere, ossia Cipaïs), per cui è in definizione l'incarico per la progettazione, prevede interventi nel comune di Lesa, finalizzati al ripristino della naturalità del lago e delle sponde, con il miglioramento della vegetazione periacuale e della connessione ecologica lungo le sponde attraverso l'introduzione di specie autoctone e il contenimento delle specie invasive, il ripristino e tutela dei nuclei di habitat a canneto, interventi volti a favorire la presenza di fauna ittica autoctona e la riconnessione o creazione di aree umide. L'intervento potrà essere accompagnato da percorsi di fruizione didattici e da attività di informazione e divulgazione. Sono stati inoltre realizzati interventi di contenimento



sulla specie vegetale esotica invasiva *Elodea nuttallii* in Comune di Verbania, nella Riserva naturale del Fondo Toce.

## I commenti

«È importantissimo aumentare la capacità di adattamento ai rischi climatici, anzi l'obiettivo è riuscire a superarne le criticità. Ci vuole del tempo per vederne poi i frutti, è come se noi riuscissimo mai a eliminare tutta la CO<sub>2</sub>, gli effetti si vedranno comunque con il tempo. Iniziamo a non peggiorare la situazione, poi miglioriamo, consapevoli che aver già provato gli estremi. La sinergia, che vede coinvolte risorse regionali, europee (Fesr) e internazionali (Cipaïs) permette di fare rete e di concretizzare interventi di ampio respiro che portano ricadute a 360 gradi, che spaziano dall'ambiente al turismo, passando per l'agricoltura e il sociale e l'accessibilità per tutti» ha detto l'assessore regionale

## Matteo Marnati

Piena soddisfazione anche da parte di **Erika Vallera**, presidente dell'Ente: «Si tratta di buoni progetti con effetto positivo». Il dirigente del settore Tutela delle acque regione Piemonte **Paolo Mancin** ha invece aggiunto: «Ogni euro speso in riqualificazione ne fa fruttare 25 di benefici, - ha detto - la qualità dell'aria non è solo chimica ma si valuta anche la componente morfologica. È stato dimostrato che se il fiume è in buona salute reagire meglio alle pressioni. Intervenire sull'ambiente significa investire bene».

Elena Mititno